

«Sei proposte che il Comune dovrà valutare»

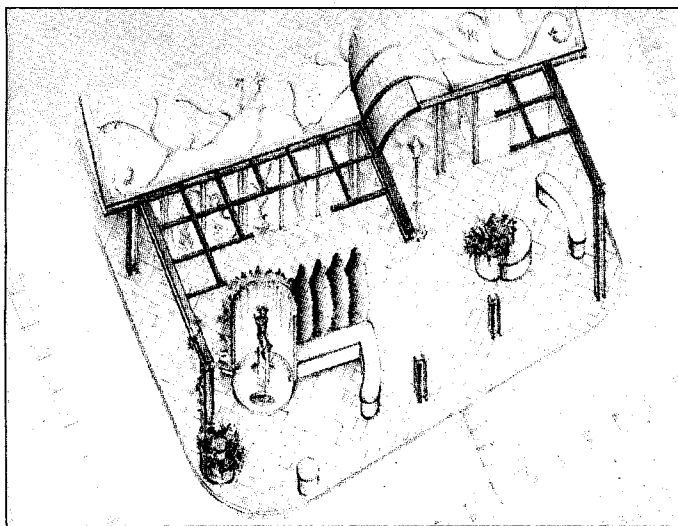
Presentati i progetti di restyling del Venturi. Milena Ascari: «Utili per il confronto»

In tutto sei progetti, tre di grafica e tre di architettura, che sono stati realizzati da 22 studenti dell'istituto Venturi, chiamati, a novembre dello scorso anno, a dare un contributo di idee per migliorare l'immagine dei chioschi di piazza XX Settembre.

Un'occasione perfetta perché tornasse di attualità uno dei temi che in assoluto hanno fatto più discutere cittadini e amministratori, gli uni contro gli altri.

Dopo l'anticipazione del nostro giornale e le conseguenti urla all'interno dei corridoi del palazzo comunale per la mancata condivisione di una scelta così importante come quella dello smantellamento della piazza, si è arrivati ad un timido confronto: da una parte il Comune spalle al muro che va dritto per la sua strada, dall'altra le migliaia di firme raccolte in piazza XX Settembre.

Nel 2006, dopo la firma del protocollo d'intesa fra Comune e associazioni di categoria due erano le ipotesi relative al futuro della piazza: la prima prevedeva la riqualificazione dell'esistente, la seconda una totale rifunzionalizzazione dello spazio con conseguente eliminazione dei chioschi. Così il mercato decise di propendere per la prima: «Abbiamo deciso di abbellire i chioschi, nel rispetto della loro storia. Il risultato è interessante, creativo e originale, al tempo stesso concreto e realizzabile. Con l'iniziativa vogliamo dare continuità allo sforzo che da alcuni mesi stiamo facendo per tutelare il nostro lavoro e garantire un futuro alle nostre attività. Oltre 4500 cittadini consumatori firmando la nostra petizione hanno sottolineato che il mer-



In questa prospettiva particolare attenzione alla fontana del Graziosi

Decisa la presidente dell'Antico Mercatino «Tutto questo iter era stato previsto nel protocollo d'intesa Storia ancora aperta»

Tra le ipotesi studiate lo stile Liberty e spunti da Mondrian Intanto entro giugno l'assessore Guerzoni incontrerà gli esercenti

cato svolge una funzione importante a sostegno dei consumi di una fascia significativa di popolazione del centro storico di Modena: molte per-



Milena Ascari

sone verrebbero espropriate di un servizio insostituibile. In questo modo vogliamo dire grazie anche a loro e far conoscere cosa stiamo facendo per

difendere anche le loro ragioni. Il risultato è stato così positivo che mi auguro che anche in futuro si possano vedere progetti partecipati in questo modo. E lo diciamo con franchezza: ci sarebbe piaciuto che l'amministrazione comunale, nel ridefinire le funzioni complessive delle piazze di Modena, avesse dato vita ad un meccanismo partecipativo in grado di coinvolgere tutti coloro che nelle piazze vivono e lavorano, magari attraverso un bando di gara per individuare le soluzioni migliori».

È invece, nell'elenco dei beffati dalla decisione del Comune - se questa sarà mantenuta - al momento ci finiscono anche gli studenti del Venturi e i loro insegnanti.

Intanto, il prossimo passo per capire il futuro della piazza, sarà il confronto allargato tra l'assessore Guerzoni e il mercato di piazza XX Settembre con le associazioni di categoria.

«Per noi - hanno dichiarato gli studenti del Venturi presenti alla presentazione degli elaborati - è stata una esperienza emozionante ed arricchente progettare idee di miglioramento estetico di un luogo che frequentiamo e conosciamo bene».

Già questa settimana i progetti, così come sono stati visti ieri con tanto di tavole, plastici e presentazioni al computer, arriveranno sulle scrivanie dei consiglieri comunali sperando poi che il consiglio comunale possa dedicare a piazza XX Settembre un intero consiglio.

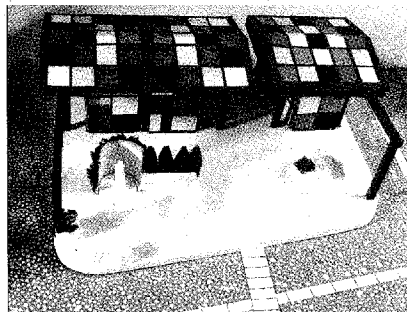
Almeno è quello che si augurano le 4.500 persone che hanno firmato la petizione "pro XX Settembre" e gli studenti del Venturi.



Uno dei progetti cromatici legati ai chioschi di piazza XX Settembre



Una rielaborazione di un chiosco in stile Liberty



Alcuni chioschi rivisitati in stile Mondrian

